

**Letture: Gesù Sacramentato c'insegna la santa povertà:** si accontenta di stare in questo luogo da povero, in una Chiesetta povera e piccola, sopra un altare di legno, dentro un tabernacolo di legno. **Gesù Sacramentato c'insegna la virtù del silenzio:** Egli tace, e mai fa sentire la sua onnipotente voce, nemmeno quando un figliuolo inquieto manca di rispetto in Chiesa: Gesù vede e tace e parla silenziosamente nel cuore dei peccatori coi santi rimorsi di coscienza, o fa parlare i suoi Ministri con la predicazione Evangelica. **Gesù Sacramentato c'insegna il santo ritiro:** Se ne sta chiuso nel Tabernacolo, pure quando nella Chiesetta non c'è nessuno; pure la notte quando la Chiesa è deserta! Impariamo da ciò ad amare il ritiro e la solitudine, non cerchiamo il chiasso, le feste del mondo, e le vane allegrezze della Terra. **Gesù Sacramentato c'insegna la carità.** Vedete che Amore infinito! **Egli sta con noi perché ci ama, ci vuole d'attorno perché ci ama, si espone sui nostri Altari perché ci ama! Si dà in cibo a noi perché ci ama!**

**ILLUMINATI DALLA «MEDITAZIONE»** (momento omiletico)

## PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

**I coro** Ascolta, Signore, l'invocazione che ti rivolgiamo per la santificazione dei sacerdoti, dei religiosi, delle religiose e di tutti coloro che si preparano a consacrarti la loro vita. Rispondendo alla tua chiamata, sappiano rinunciare per te alle cose del mondo.

**Il coro** *Felici del loro dono totale, possano approfondire nelle loro giornate di cui l'Eucaristia segna quotidianamente il vertice che cosa significa offrire la propria vita in sacrificio per la salvezza degli uomini.*

**Tutti** Ricompensa, Signore, tanta generosità! Fa che essa sia riconosciuta, che susciti altre vocazioni, che risvegli in tutti un autentico spirito missionario. (Giovanni Paolo II)

† Ed ora, In comunione con tutti i membri dell'UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI, eleviamo la nostra preghiera conclusiva:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: *“Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe”*, ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato:

**Padre nostro...** (cantato)

## BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

### Canto finale

## Gesù Sacramentato: il centro irradiante della vita



### Canto d'ingresso

Accoglienza e saluto d'introduzione

**La devozione all'Eucaristia** - ha detto S. Pio X, Papa dell'Eucaristia - **è la più nobile** perché ha per oggetto Dio; **è la più salutare** perché ci dà l'Autore della grazia; **è la più soave** perché soave è il Signore".

L'Eucaristia è il Sacramento dell'Amore, di tutto l'amore: **contiene Gesù vivo e vero che è "Dio Amore"**. Tutte le espressioni dell'amore, le più alte e le più profonde, sono racchiuse nell'Eucaristia: l'amore crocifisso, l'amore unitivo, l'amore adorante, l'amore contemplativo, l'amore orante, l'amore inebriante.

## ... il vero tesoro, il vero bene, la vera ricchezza

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo del quale siamo chiamati Figli di Dio, sia con tutti voi.

**«Chi ha visto me, ha visto il Padre».** È straordinario: Dio entra nella storia dell'uomo, nella storia di ognuno di noi, per mezzo di un uomo chiamato **Gesù**. Ma, una **verità così grande** non sempre la sappiamo attualizzare e perciò restiamo delusi. Ci sembra che il Signore non voglia mostrarsi a noi e preferisca rimanere lontano, da solo, nella sua trascendenza. Ciò perché siamo fuori dalla fede: **il Volto di Dio, il suo Corpo e il suo Sangue**, sono perennemente nella **sua Eucaristia**. Egli è soprattutto negli ultimi, nei poveri, in chi vive ai margini della società; Dio è lì, nei tanti piccoli **visi di orfani e di bambini abbandonati**; Egli è, sicuramente, in tutti coloro che ogni giorno, silenziosamente, ripercorrono la **strada del Calvario in sua compagnia**.

Fratelli e sorelle chiediamo anche noi, come gli apostoli, la grazia dello Spirito Santo per **«riconoscere che Gesù è il Figlio di Dio»**, e che **«Dio dimora in lui ed egli in Dio»**.

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

**Canto** (Proclamiamo dopo il canto)

**I coro** Siamo qui dinanzi a Te, o Spirito Santo, sentiamo il peso delle nostre debolezze, ma siamo tutti riuniti nel tuo nome: vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.

*Il coro Insegnaci Tu ciò che dobbiamo fare, mostraci Tu il cammino da seguire, compi Tu stesso quanto da noi richiedi.*

**I coro** Tienici stretto a Te col dono della tua grazia, perché siamo una sola cosa in Te, e in nulla ci discostiamo dalla verità.

*Il coro Fa che riuniti nel tuo santo nome, sappiamo contemperare bontà e fermezza insieme così da far tutto in armonia con Te.*

† Gesù ci offre dal suo Altare il Pane necessario a sostenerci; è il Pane che ci permetterà di avanzare, senza venir meno e senza smarrirci, sulla strada che conduce a Dio. (in ginocchio)

### ESPOSIZIONE EUCARISTICA

#### Canto

*Adorazione e preghiera personale*

#### PREGHIERA

† *Vieni, sono qui per te.*

Signore, ho paura di non saperti trovare in questo pezzo di pane che guardo. Aiutami a credere che Tu sei lì anche per me.

† *Sono qui, non temere. Sono qui e ti amo. Non aver paura dell'oscurità, sii bambino davanti alle mie parole. Io ho voluto diventare pane per farmi mangiare dagli uomini, perché mangiando me, mangino la vita eterna.*

Parlami ancora, Signore, mentre fisso i miei occhi su di Te e fammi dire che credo a ciò che mi hai detto: che Tu sei pane di vita vicino a me, che Tu sei Cristo diventato pane per me, che Tu sei Presenza in me.

#### ILLUMINATI DALLA «PAROLA»

† Dal Vangelo secondo Luca (24, 13-16; 28-31)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, **Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.** Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «*Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto*». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, **prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.** Ma egli sparì dalla loro vista.

### PREGHIERA

Ricevi, o Signore, le nostre paure e trasformale in fiducia.  
*Ricevi la nostra sofferenza e trasformala in crescita.*

Ricevi le nostre crisi e trasformale in maturità.  
*Ricevi le nostre lacrime e trasformale in intimità.*

Ricevi la nostra rabbia e trasformala in preghiera.  
*Ricevi il nostro scoraggiamento e trasformalo in fede.*

Ricevi la nostra solitudine e trasformala in contemplazione.  
*Ricevi le nostre amarezze e trasformale in calma interiore.*

Ricevi le nostre attese e trasformale in speranza.  
*Ricevi le nostre sconfitte e trasformale in risurrezione.*

#### Canto

#### ILLUMINATI DAL «ROGATE»

† **L'Eucaristia** è il cuore delle comunità dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo, l'anima della loro fede. **Padre Annibale ha considerato l'Eucaristia il centro irradiante della sua vita e del suo apostolato. La solenne festa del 1° Luglio**, che trova la sua origine, il suo sviluppo, le sue vicende, in quelle povere Casette di Avignone, : **“È un tributo d'amore di amore e di fede che tutta l'Opera offre all'adorabile Sommo Bene Gesù in Sacramento, come centro di tutti gli amori, di tutti i servizi, di tutte le espiazioni, di tutti i ringraziamenti, di tutte le suppliche e preghiere, di tutte le pratiche di pietà e le sante speranze della Pia Opera”.**

**Letture: O abitanti di questa misera contrada**, io oggi vengo immezzo a voi, e il mio cuore palpita di commozione e di santa allegrezza. Voi siete gli abitanti delle Casupole Avignone, voi siete i Poverelli qui raccolti; ma siete assai fortunati, assai ricchi, dacché **immezzo a voi dimora il Re dei Re, il Signore dei Signori, il Figliuolo stesso di Dio, Gesù Cristo Sacramentato.** Egli è che nobilita la vostra Povertà, Egli è che solleva la vostra miseria; la sua Reale Presenza in questa contrada riabilita questi luoghi un giorno deturpati dalla più abietta mendicizia, e sparge raggi purissimi di luce e di vita sempiterna.

**Letture: Coticché tutti i nostri ringraziamenti, tutte le nostre lodi, tutti i nostri affetti, tutti i nostri sospiri, tutte le nostre brame, tutti i nostri pensieri, tutto il nostro amore, tutto il nostro essere, debbono anzitutto rivolgersi all'Adorabile Sacramentato Gesù.** Egli deve essere sempre per noi e per quanti verranno dopo noi, in tutte le nostre Case il nostro centro, la nostra vita, la nostra esistenza, la nostra speranza, la nostra perseveranza, il nostro tutto. **Gesù Sacramentato è il centro, il gran Tesoro nascosto, è il mistico alveare, attorno a cui si raccolgono le anime, i cuori, gli affetti, i pensieri di tutti quelli o tutte quelle che abitano quella Casa.**